

A DIFESA DELLE FONTANELLE NASCE IL "COMITATO TUTELA BENE COMUNE COLLINE MORENICHE DI MONTICHIARI"

Che qualcosa sarebbe successo e che alcuni Montecclarensi non avrebbero accettato di buon grado l'intenzione della Curia Vescovile di Brescia e della Fondazione Rosa Mistica di costruire in località Fontanelle/San Giorgio un nuovo Santuario dedicato alla Madonna e altre pertinenze, su un'area di circa 90.000 mq., con conseguente modifica anche della viabilità esistente, già si presagiva dopo la discussa riunione del 21 ottobre 2021 presso il Cinema Teatro Gloria di Montichiari, dove una platea di circa 400 persone aveva appreso, non senza critiche e aperte accuse perfino nei confronti del Vescovo Pierantonio Tremolada, del nuovo progetto.

Ora, però, i cittadini montecclarensi passano ai fatti concreti e per tutelare il proprio ambiente danno vita al "COMITATO TUTELA BENE COMUNE COLLINE MORENICHE DI MONTICHIARI" un'associazione pronta a dare ferma battaglia per la tutela dell'ultimo paradiso ambientale montecclarensi quello appunto delle colline moreniche e dell'area di San Giorgio.

I soci fondatori, che si sono riuniti il 1° dicembre per stendere lo statuto associativo, tra i quali i membri del Direttivo che si occuperà del coordinamento del gruppo costituito da: Emanuela Vassallo, Franca Cioli, Carmela Pellizzer, Giovanni Cioli e Basilio Rodella, hanno poi distribuito le cariche affidando la presidenza ad Emanuela Vassallo, la vice presidenza a Basilio Rodella, la segreteria e tesoreria a Carmela Pellizzer, responsabile dei social Giovanni Cioli e addetta alle pubbliche relazioni Franca Cioli.

«Il Comitato è un gruppo di persone unite nell'intento civico di perseguire un obiettivo comune – si legge nel comunicato stampa che rende noto la nascita del neo comitato - la difesa del territorio e della salute pubblica, con particolare riferimento alla tutela paesaggistica delle colline moreniche di Montichiari e dei beni archeologici e/o monumentali che su di esse insistono. La costruzione del nuovo santuario e di tutte le pertinenze connesse metterebbe in pericolo irrimediabilmente l'integrità del luogo, compromettendo il concetto di Terra inteso come "casa comune" di cui prendersi cura per tramandarla vivibile alle prossime generazioni. Il comitato si esprime, invece, a favore di una sistemazione/riqualificazione degli edifici e dei servizi attualmente esistenti sull'area occupata dall'attuale luogo di preghiera, ma senza altro consumo di suolo».

(Pezzo Marzia Borzi; Ph Basilio Rodella)

Da "Paese Mio" 05 dicembre 2021